



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 33 del 29/01/2018

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli Frazione Colleposta e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 75 Mappale 15 Proprietà: – IONNI Anna Maria, Claudio e Simonetta – ROSSINI Elide
----------------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **Foglio 75 Mappale 15**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- IONNI Annamaria nata a ROMA il 23/04/1960 NNINMR60D63H501Z
- IONNI Claudio nato a ROMA il 13/10/1952 NNICLD52R13H501I
- IONNI Simonetta nata a ROMA il 23/04/1960 NNISNT60D63H501I

- ROSSINI Elide nata a CAMERINO il 01/01/1930 RSSLDE30A41B474U

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 37812

Scheda n. 001

Squadra AeDES n. 1516

Data del sopralluogo: 03/12/2016

Dato atto che dalle predette schede l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E/F)** e con **rischio strutturale alto e rischi esterno;**

Visto il verbale di sopralluogo svolto in data 26/01/2018 dall' Ufficio Tecnico Area V del Comune di Accumoli, nella persona dell' arch. Sara Bonamici e dell' ing. Patrizia Boccanera, con il quale si è preso atto della pericolosità del fabbricato sopra indicato, per la maggior parte crollato e/o a rischio di crollo sulla parte oggetto di rimozione delle macerie ad esso antistanti;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al **Foglio 75 Mappale 15**, di proprietà di:

- IONNI Annamaria nata a ROMA il 23/04/1960 NNINMR60D63H501Z

- IONNI Claudio nato a ROMA il 13/10/1952 NNICLD52R13H501I
- IONNI Simonetta nata a ROMA il 23/04/1960 NNISNT60D63H501I
- ROSSINI Elide nata a CAMERINO il 01/01/1930 RSSLDE30A41B474U

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 400 mc -nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;
 ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

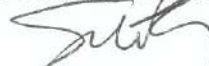
Il responsabile del procedimento

Ing. Boccanera Patrizia




IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)



VERBALE DI SOPRALLUOGO

Accumoli li, 26/01/2018

In data 26/01/2018 la scrivente Ing. Patrizia Boccanera, in qualità di Istruttore direttivo Tecnico del Comune di Accumoli, Area V – Edilizia Privata, Ricostruzione e Protezione Civile, unitamente al Responsabile dell' Area Arch. Sara Bonamici, ha effettuato un sopralluogo in località Colleposta, su richiesta dell' Esercito che sta svolgendo le operazioni di rimozione macerie.

Il sopralluogo è stato condotto al fine di verificare la staticità del fabbricato distinto al N.C.E.U del Comune di Accumoli al fg. 75 mapp. 15, inizialmente non soggetto a ordinanza di demolizione.

Il fabbricato in oggetto si presenta parzialmente crollato e/o in fase di crollo per la parte rimanente. L'esecuzione delle operazioni di rimozione macerie circostanti il fabbricato è compromessa dal rischio di crollo imminente.

Al fine di garantire il proseguimento delle operazioni di rimozione macerie si ritiene necessaria la demolizione del fabbricato (peraltro già privo di una funzione statica adeguata e a rischio crollo in prossimità della pubblica via) in modo tale da tutelare la sicurezza degli operatori impegnati nello sgombero e ultimare la rimozione macerie della frazione.



Fg 75 mapp 15 – Colleposta

Ing. Patrizia Boccanera

Gr. A Valutazione del rischio		Gr. B Stato di Agibilità	
Gr. A.1	Gr. B.1	Gr. A.2	Gr. B.2
Gr. A.3	Gr. B.3	Gr. A.4	Gr. B.4
Gr. A.5	Gr. B.5	Gr. A.6	Gr. B.6
Gr. A.7	Gr. B.7	Gr. A.8	Gr. B.8
Gr. A.9	Gr. B.9	Gr. A.10	Gr. B.10
Gr. A.11	Gr. B.11	Gr. A.12	Gr. B.12
Gr. A.13	Gr. B.13	Gr. A.14	Gr. B.14
Gr. A.15	Gr. B.15	Gr. A.16	Gr. B.16
Gr. A.17	Gr. B.17	Gr. A.18	Gr. B.18
Gr. A.19	Gr. B.19	Gr. A.20	Gr. B.20
Gr. A.21	Gr. B.21	Gr. A.22	Gr. B.22
Gr. A.23	Gr. B.23	Gr. A.24	Gr. B.24
Gr. A.25	Gr. B.25	Gr. A.26	Gr. B.26
Gr. A.27	Gr. B.27	Gr. A.28	Gr. B.28
Gr. A.29	Gr. B.29	Gr. A.30	Gr. B.30
Gr. A.31	Gr. B.31	Gr. A.32	Gr. B.32
Gr. A.33	Gr. B.33	Gr. A.34	Gr. B.34
Gr. A.35	Gr. B.35	Gr. A.36	Gr. B.36
Gr. A.37	Gr. B.37	Gr. A.38	Gr. B.38
Gr. A.39	Gr. B.39	Gr. A.40	Gr. B.40
Gr. A.41	Gr. B.41	Gr. A.42	Gr. B.42
Gr. A.43	Gr. B.43	Gr. A.44	Gr. B.44
Gr. A.45	Gr. B.45	Gr. A.46	Gr. B.46
Gr. A.47	Gr. B.47	Gr. A.48	Gr. B.48
Gr. A.49	Gr. B.49	Gr. A.50	Gr. B.50
Gr. A.51	Gr. B.51	Gr. A.52	Gr. B.52
Gr. A.53	Gr. B.53	Gr. A.54	Gr. B.54
Gr. A.55	Gr. B.55	Gr. A.56	Gr. B.56
Gr. A.57	Gr. B.57	Gr. A.58	Gr. B.58
Gr. A.59	Gr. B.59	Gr. A.60	Gr. B.60
Gr. A.61	Gr. B.61	Gr. A.62	Gr. B.62
Gr. A.63	Gr. B.63	Gr. A.64	Gr. B.64
Gr. A.65	Gr. B.65	Gr. A.66	Gr. B.66
Gr. A.67	Gr. B.67	Gr. A.68	Gr. B.68
Gr. A.69	Gr. B.69	Gr. A.70	Gr. B.70
Gr. A.71	Gr. B.71	Gr. A.72	Gr. B.72
Gr. A.73	Gr. B.73	Gr. A.74	Gr. B.74
Gr. A.75	Gr. B.75	Gr. A.76	Gr. B.76
Gr. A.77	Gr. B.77	Gr. A.78	Gr. B.78
Gr. A.79	Gr. B.79	Gr. A.80	Gr. B.80
Gr. A.81	Gr. B.81	Gr. A.82	Gr. B.82
Gr. A.83	Gr. B.83	Gr. A.84	Gr. B.84
Gr. A.85	Gr. B.85	Gr. A.86	Gr. B.86
Gr. A.87	Gr. B.87	Gr. A.88	Gr. B.88
Gr. A.89	Gr. B.89	Gr. A.90	Gr. B.90
Gr. A.91	Gr. B.91	Gr. A.92	Gr. B.92
Gr. A.93	Gr. B.93	Gr. A.94	Gr. B.94
Gr. A.95	Gr. B.95	Gr. A.96	Gr. B.96
Gr. A.97	Gr. B.97	Gr. A.98	Gr. B.98
Gr. A.99	Gr. B.99	Gr. A.100	Gr. B.100

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate.

Year	Number of cases	Number of deaths	Number of cases per 100,000
1990	1,000	100	10.0
1991	1,100	110	11.0
1992	1,200	120	12.0
1993	1,300	130	13.0
1994	1,400	140	14.0
1995	1,500	150	15.0
1996	1,600	160	16.0
1997	1,700	170	17.0
1998	1,800	180	18.0
1999	1,900	190	19.0
2000	2,000	200	20.0
2001	2,100	210	21.0
2002	2,200	220	22.0
2003	2,300	230	23.0
2004	2,400	240	24.0
2005	2,500	250	25.0
2006	2,600	260	26.0
2007	2,700	270	27.0
2008	2,800	280	28.0
2009	2,900	290	29.0
2010	3,000	300	30.0
2011	3,100	310	31.0
2012	3,200	320	32.0
2013	3,300	330	33.0
2014	3,400	340	34.0
2015	3,500	350	35.0
2016	3,600	360	36.0
2017	3,700	370	37.0
2018	3,800	380	38.0
2019	3,900	390	39.0
2020	4,000	400	40.0

componenti della squadra, è, azzurro (simbolo)

WILLIAM ROBERTS ENHART
1110 ARCADE DE LA ROSA